



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. 20663

Roma, 07/12/16

Class. 34.19.04 / fasc. ABAP (nuovo) 192

Allegati:

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale [ID_VIP: 3218]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS [ID_VIP: 3218]
(ctva@pec.minambiente.it)

Alla Società ENEL Green Power S.p.A. – UT Piemonte
c/o ENEL Produzione S.p.A.
Divisione Generation Italy - Italy Technical Support
(enelgreenpower@pec.enel.it)

Alla Società ENEL Produzione S.p.A.
(enelproduzione@pec.enel.it)

Alla Regione Piemonte
Direzione ambiente, governo e tutela del territorio
Settore A1605A – Valutazioni ambientali e procedure integrate
(territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Alla Regione Piemonte
Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna,
Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore A1805A - Difesa del Suolo
(difesasuolo@cert.regione.piemonte.it)

Alla Città Metropolitana di Torino
Ufficio Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale
Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali
(protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

Oggetto: **BARDONECCHIA (TO) – Località Melezet – “Sette Fontane”: Progetto di abbassamento della Diga con classificazione tra le opere di competenza regionale. Progetto Preliminare.**

Decreto legislativo n. 152/2006 (VIA – verifica di assoggettabilità – art. 20).

Proponente: ENEL Green Power S.p.A.

Parere del MiBACT sull'assoggettamento alla procedura VIA (artt. 23-27).



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Torino
(mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c.

Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Direzione Generale per le Dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche
(dg.digheidrel@pec.mit.gov.it)

e, p.c.

Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Ufficio tecnico per le dighe di Torino
(digheto@pec.mit.gov.it)

In riferimento al progetto in argomento, la Società ENEL Green Power S.p.A. – UT Piemonte con nota prot. n. Enel-EGP-01/12/2015-0018966 (prot. ENEL n. Enel-PRO-01/12/2015-0046038) ha presentato anche all'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio (di seguito: "Direzione generale BeAP") istanza per "... la Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per i sotto elencati interventi di riqualificazione della diga di Melezet: - abbassamento del ciglio diga e realizzazione di un nuovo scarico di superficie costituito da una soglia sfiorante in asse diga di lunghezza 43,30m; - modifica ed ampliamento della sezione dello scarico di mezzofondo mediante sostituzione delle attuali paratoie; - modifica della sezione di imbocco dell'attuale scarico di fondo e sostituzione dell'attuale organo di intercettazione di monte; - ampliamento della vasca di dissipazione a valle diga, costituita da massi lapidei disposti e ancorati all'interno di un graticcio in conglomerato cementizio armato a sua volta ancorato alle strutture di fondazione dei manufatti di contenimento laterale e posizionamento di 3 massi ciclopici; - iniezioni di resine e miscele cementizie per il consolidamento e l'impermeabilizzazione delle strutture esistenti; - realizzazione di una serie di 3 briglie all'interno del bacino per il miglioramento della gestione dei sedimenti ...", allegando alla stessa il relativo Progetto Preliminare e lo Studio Preliminare Ambientale (SPA);

considerato che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA-2015-32262 del 23/12/2015 ha comunicato la procedibilità dell'istanza anche a questo Ministero, precisando che la suddetta "... nota è inoltrata per opportuna conoscenza a tutte le altre Amministrazioni interessate anche al fine di consentire la segnalazione di eventuali aspetti di interesse, significativi ai fini del procedimento in oggetto ...";

considerato che la Società ENEL – Generation Italy – Italy Technical Support – Supporto Tecnico Civile con nota prot. n. Enel-PRO-28/12/2015-0049741 ha comunicato anche all'ex Direzione generale BeAP l'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico e degli elaborati prodotti con l'istanza sul portale dedicato del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare a decorrere dal 23/12/2015;

considerato che l'ex Direzione generale BeAP con nota prot. n. 32314 del 31/12/2015 ha comunicato quanto segue alla Società ENEL Green Power S.p.A. e alle altre Amministrazioni interessate:



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codesti Uffici del MiBACT che la Società ENEL Green Power S.p.A. con nota prot. n. Enel-EGP-01/12/2015-0018966 e Enel-PRO-01/12/2015-0046038 ha trasmesso anche a questa Direzione generale Belle arti e paesaggio (BeAP) l'istanza di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 152/2006 inoltrata al competente Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA-2015-32262 del 23/12/2015 ha dichiarato la procedibilità della suddetta istanza, specificando che la medesima nota "... è inoltrata per opportuna conoscenza a tutte le altre Amministrazioni interessate anche al fine di consentire la segnalazione di eventuali aspetti di interesse, significativi ai fini del presente procedimento ...". Tra le suddette Amministrazioni risulta indicata anche la scrivente Direzione generale BeAP ai sensi del riparto di competenze stabilite dal DPCM n. 171/2014.

Si evidenzia, con l'occasione, a codesti Uffici del MiBACT che la particolare procedura di verifica di assoggettabilità alla fase di VIA più propria non comporta l'emanazione di un provvedimento di concerto tra questo Ministero e quello dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, rimanendo in capo solo a quest'ultimo Dicastero la relativa determinazione finale in merito.

In ogni caso e come specificato con la suddetta nota del 23/12/2015, il MiBACT può segnalare all'Autorità competente (MATM) aspetti di propria competenza che possano contribuire ad una compiuta analisi del progetto proposto ai fini della relativa verifica di assoggettabilità.

Il progetto presentato con tutta la relativa documentazione prodotta per la verifica di cui sopra, può essere consultata da codesti Uffici del MiBACT sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al seguente indirizzo:

www.minambiente.it => sezione "Territorio" => paragrafo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" => capitolo "Procedure" => sezione "VIA in corso" => "Verifica di assoggettabilità a VIA" => "Diga di Melezet (TO)".

Nel merito del progetto presentato, la proponente nella Relazione Tecnica del Progetto Preliminare (pp. 5-6) dichiara che la Diga di Melezet è stata costruita tra il 1920 ed il 1921 dalle Ferrovie dello Stato, null'altro affermando a riguardo dei successivi passaggi di proprietà fino all'attuale.

Inoltre, nella Relazione allegata ai documenti dedicati alla verifica di assoggettabilità alla fase di VIA (p. 37) la proponente dichiara che le previste "... opere risultano [ricadere] interamente in territorio italiano ..." benché poste nell'immediata vicinanza del confine con la Francia.

Sempre nella suddetta Relazione (p. 38) si dichiara che "... Il progetto, ai fini dell'ottenimento della specifica autorizzazione prevista dal D.Lgs. 42/2004, successivamente all'espletamento positivo dell'iter di Screening della Compatibilità Ambientale, dovrà essere corredato della "Relazione Paesaggistica", documento finalizzato a valutare l'impatto paesaggistico degli interventi nel loro contesto di collocazione ...". Tanto risulta necessario in quanto il progetto ricade all'interno dell'area dichiarata di notevole interesse pubblico con DM 21/02/1953 (Codice regionale A096 - Codice SITAP 10197), la cui scheda allegata al Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte - Prima Parte (pp. 210-211) del Piano paesaggistico regionale, riadottato con DGR 20-1442 del 18/05/2015, è stata solo parzialmente riprodotta come Allegato 2 della suddetta Relazione, risultando tra l'altro non completamente leggibili le relative specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'articolo 143 del D.Lgs. 42/2004.

Alla Società ENEL Green Power S.p.A. si chiede, per una compiuta valutazione di quanto di più stretta competenza di questo Ministero, di voler trasmettere alla scrivente e alla Soprintendenza Belle arti e paesaggio di Torino ogni ulteriore informazione e documentazione storica posseduta (non esclusa quella



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

relativa agli intervenuti passaggi di proprietà successivi alla relativa dichiarata costruzione da parte delle Ferrovie dello Stato) sulla Diga di Melezet.

Con l'occasione, si chiede alla Società ENEL Green Power S.p.A. di voler trasmettere anche alla scrivente, per una completa conoscenza del progetto di cui trattasi, una copia della nota del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione Generale Dighe prot. n. U.10707 del 26/05/2015.

Per tutto quanto sopra esposto, si chiede alle Soprintendenze in indirizzo di voler far pervenire a questa Direzione generale BeAP, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, le proprie valutazioni preliminari sul progetto di cui trattasi evidenziando con le medesime ogni eventuale aspetto di interesse, significativo ai fini del presente procedimento da doversi comunicare a cura della scrivente al competente MATTM.

Al Servizio II di questa Direzione generale BeAP, nel precisare che potrà consultare presso questo Servizio III la copia cartacea del progetto di cui trattasi già trasmessa dalla proponente, si chiede ugualmente di voler segnalare eventuali aspetti di propria competenza significativi per il presente procedimento.

La Soprintendenza Archeologia avrà cura di inviare copia della propria valutazione, oltre che a questa Direzione generale, anche alla Direzione generale Archeologia al fine dell'acquisizione delle relative valutazioni.

Nel richiamare l'attenzione di codeste Soprintendenze al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, si evidenzia l'esigenza di acquisire gli elementi di valutazione richiesti per consentire alla scrivente l'eventuale comunicazione in tempo utile di aspetti significativi per il procedimento di cui trattasi al MATTM.

Alla Direzione generale Archeologia si precisa che potrà anch'essa visionare la documentazione cartacea depositata presso questa Direzione generale prendendo gli opportuni contatti preventivi per le vie brevi con il responsabile del procedimento.

Alla medesima Direzione generale Archeologia si chiede, una volta ricevute le valutazioni da parte della competente Soprintendenza Archeologia, di trasmettere alla scrivente le proprie.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

considerato che la Società ENEL – Generation Italy – Italy Technical Support – Supporto Tecnico Civile con nota prot. n. Enel-PRO-15/01/2016-0001394 a riscontro di quanto richiesto dall'ex Direzione generale BeAP con la suddetta nota del 31/12/2015, ha inteso trasmettere le note del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione Dighe / Ufficio Tecnico per le dighe di Torino prot. n. 12080 del 24/10/2012; n. 6765 del 26/03/2015 e n. U10707 del 26/05/2015, tuttavia non allegate alla medesima nota;

considerato che la Società ENEL – Generation Italy – Italy Technical Support – Supporto Tecnico Civile con nota prot. n. Enel-PRO-19/01/2016-0001799 ha effettivamente trasmesso le note del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione Dighe / Ufficio Tecnico per le dighe di Torino prot. n. 12080 del 24/10/2012; n. 6765 del 26/03/2015 e n. U10707 del 26/05/2015;

considerato che l'ex **Soprintendenza Archeologia del Piemonte**, esaminati gli elaborati del progetto preliminare e dello SPA sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha trasmesso all'ex Direzione generale BeAP il proprio parere endoprocedimentale con nota prot. n. 259 del 14/01/2016:

< In esito alla richiesta prot. n. 32314 del 31.12.2015, presa visione degli elaborati progettuali



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

messi a disposizione sul sito del M.A.T.T.M., si trasmettono, per quanto di competenza, le seguenti osservazioni sul progetto in epigrafe:

- *vista la localizzazione dell'intervento in una valle che mette in comunicazione i due versanti alpini sin dalla preistoria, si ritiene indispensabile l'esecuzione di accertamenti preliminari ex art. 95 del D.Lgs. 163/2006, rientrando l'opera in oggetto tra quelle di cui alla L. 9.1.1991, n. 10, art. 1, commi 3 e 4, suscettibili di applicazione dell'attività di archeologia preventiva;*
- *sulla base degli elaborati presentati, appaiono a rischio archeologico gli interventi per la sistemazione e l'accesso alle due aree di cantiere previste sulle due sponde del bacino (tavola 11);*
- *si ritiene dunque necessaria una verifica archeologica preventiva su tali aree, che potrà essere già avviata in caso di verifica di impatto ambientale, oppure essere condotta in fase di progettazione ai sensi dell'art. 96, c. 1, del D.Lgs. 163/2006;*
- *dal momento che le altre opere previste riguardano manufatti già esistenti, o sono comunque localizzate all'interno del bacino artificiale o nell'alveo del torrente Melezet, non si ritiene vi sia un rischio archeologico connesso;*
- *questa Soprintendenza fornirà in ogni caso le necessarie indicazioni per l'esecuzione di tali indagini archeologiche preventive.*

Restando a disposizione per ogni chiarimento si. inviano distinti saluti >;

considerato che l'ex Direzione generale BeAP con nota prot. n. 1230 del 20/01/2016 ha comunicato quanto segue all'ex Direzione generale Archeologia:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della scrivente prot. n. 32314 del 31/12/2015, si evidenzia a codesta Direzione generale Archeologia che la competente Soprintendenza Archeologia con nota prot. n. 259 del 14/01/2016 (allegata alla presente per facilità di lettura) ha espresso le proprie valutazioni endoprocedimentale per la fase di verifica di assoggettamento alla fase di VIA.

Per quanto sopra si chiede a codesta Direzione generale Archeologia di voler esprimere il proprio parere in merito ai sensi del DPCM n. 171/2014.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >;

considerato che l'ex Direzione generale Archeologia con nota prot. n. 814 del 01/02/2016 ha espresso ai sensi del DPCM n. 171/2014 il proprio parere come di seguito si trascrive integralmente:

< Si fa seguito alla nota prot. n. 32314 del 31.12.2015 di codesta Direzione, nonché alla nota prot. n. 259 del 14.01.2016 con la quale codesta Soprintendenza esprime le proprie valutazioni di competenza sul progetto preliminare in epigrafe.

Al proposito questa Direzione, esaminata la documentazione di progetto, rileva quanto segue:

- *sebbene l'area oggetto degli interventi sia localizzata in una valle che mette in comunicazione i due versanti alpini fin dall'epoca preistorica e, quindi, presenti un alto potenziale archeologico, non risulta elaborata la documentazione prevista ex art. 95, co. 1 del D.Lgs. 163/2006;*
- *la Soprintendenza sottolinea che gli interventi di sistemazione degli accessi alle aree di cantiere, nonché tali aree, sono a potenziale rischio archeologico mentre ritiene che per gli altri interventi previsti su opere già esistenti non sussista rischio di interferenze con beni archeologici.*

- Tutto ciò considerato si concorda con quanto prescritto dalla competente Soprintendenza, relativamente alla redazione della documentazione archeologica ex art. 95 del citato Codice degli appalti.

Si ricorda che sulla base dei dati raccolti potrà essere richiesta l'attivazione della procedura di



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 96, co. 1 del citato D.Lgs. 163/2006.

Infine, resta fermo che il parere definitivo sulla localizzazione delle opere potrà essere formulato solo al termine della citata procedura>;

considerato che l'ex **Soprintendenza Belle arti e paesaggio per il comune e la provincia di Torino** con nota prot. n. 1244 del 28/01/2016 ha espresso il seguente parere endoprocedimentale:

< Con riferimento al progetto in argomento, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio n. 32314 del 31/12/2015 recepita agli atti di quest'Ufficio con prot. n. 191 del 08/01/2016, questa Soprintendenza per gli effetti delle norme citate in oggetto ha esaminato la documentazione di Enel Green Power SpA pubblicata sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, e per quanto di competenza, formula le seguenti valutazioni ed osservazioni preliminari:

1) Per quanto concerne la tutela paesaggistica:

Le aree interessate dagli interventi ricadono in zone tutelate in forza di D.M. 21/02/1953 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Bardonecchia" e ai sensi dell'art.142, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 42 del 22.01.2004 s.m.i.; si segnala nell'immediato intorno la presenza del SIC IT1110049 "Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle" e di aree tutelate ai sensi dell'art.142, comma 1, lett. c) d) e g) del D. Lgs. 42 del 22.01.2004.

Con Deliberazione n. 20-1442 del 18/05/2015 la Giunta Regionale ha riadottato il Piano Paesaggistico Regionale. Conseguentemente, oltre ad essere sottoposte alle misure di salvaguardia le prescrizioni in esso contenute, previste dall'art. 143 comma 9 del Codice, a far data dalla sua adozione, non sono consentiti sugli immobili e nelle aree tutelate ai sensi dell'art. 134 del Codice stesso, interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle norme di attuazione, nonché gli interventi in contrasto con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'art. 143, comma 1, lettera b, del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte.

Pertanto la congruità e conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nel piano paesaggistico dovrà essere dimostrata attraverso la Relazione Paesaggistica redatta secondo i criteri del D.P.C.M. 12/12/2015 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006).

Constatato che gli interventi in progetto consistono nella riqualificazione e manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e del corpo murario della "Diga del Melezet" finalizzate al miglioramento delle condizioni generali del manufatto sotto l'aspetto strutturale e per quanto concerne la funzionalità e sicurezza idraulica, non parrebbero rilevarsi particolari criticità in merito alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico fatti salvi i necessari approfondimenti progettuali per la realizzazione di manufatti di elevata qualità architettonica da valutarsi in fase di autorizzazione paesaggistica.

2) Per quanto concerne la tutela architettonica:

Preso atto che la "Diga del Melezet" è stata costruita tra il 1920 e il 1921 dalle Ferrovie dello Stato e che ENEL Green Power S.p.A. ha solo in concessione l'impianto idroelettrico di Bardonecchia-Melezet di cui la diga del Melezet è parte integrante, non parrebbe che il bene in oggetto possa essere sottratto alla tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004, con riguardo all'ambito specifico della cosiddetta 'tutela monumentale' a meno di comprovata documentazione che ne attesti la contraria proprietà privata nei



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

periodo in cui questo aveva la veste giuridica di "ente pubblico" si applicavano le disposizioni di cui alla L. 1089/1939, a cui è poi succeduto il D.Lgs. 490/1999, e da ultimo si applicano le disposizioni dell'attuale Codice dei Beni Culturali, con specifico riferimento all'art. 10 comma 1 e comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. Detti beni, qualora siano opera di autore non vivente e la loro esecuzione risalga a più di 70 anni sono oggi da considerarsi presuntivamente d'interesse culturale, e pertanto da ritenersi tutelati ope legis ovvero sottoposti alle previsioni della Parte II del Codice dei Beni Culturali fino a quando non venga effettuata la verifica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 42/2004. Il disposto degli articoli 10 e 12, infatti, in virtù della norma contenuta al comma 9 dell'art. 12, vale anche per le ipotesi in cui il soggetto già di diritto pubblico abbia successivamente mutato - in qualunque modo - la sua forma giuridica.

Qualora l'immobile di cui all'oggetto ricadesse nell'ipotesi sopra descritta, si deve rammentare che qualsiasi intervento, ancorché di manutenzione, sull'immobile dovrà essere sottoposto alla preventiva autorizzazione di questa Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004.

Quest'Ufficio, vista la richiesta di cui sopra e al fine di poter esprimere il proprio parere, rimane in attesa di conoscere le determinazioni che vorrà assumere in merito codesta Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, con particolare riferimento a quanto sopra esposto in merito alla tutela ex articolo 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004 per la quale quesitone si rimanda alle determinazioni eventualmente contrarie di codesto Servizio II della DG BeAP".

Con la suddetta nota del 31/12/2015 si era anche chiesto alla Società ENEL Green Power S.p.A. di voler trasmettere a questo Ministero "... ogni ulteriore informazione e documentazione storica posseduta (non esclusa quella relativa agli intervenuti passaggi di proprietà successivi alla relativa dichiarata costruzione da parte delle Ferrovie dello Stato) sulla Diga di Melezet ...".

La Società con nota del 15/01/2016 (già direttamente indirizzata a codesto Servizio II) a riscontro della suddetta richiesta ha comunicato che "... Per quanto di Vs. competenza non sono disponibili ulteriori informazioni e documentazione storica ...".

Con successiva nota del 19/01/2016 (anch'essa già direttamente indirizzata a codesto Servizio II) la Società ha trasmesso documentazione integrativa inerente i pareri già rilasciati in merito al progetto di cui trattasi.

Per quanto sopra e visto quanto richiesto dalla competente Soprintendenza BeAP di Torino, si deve chiedere a codesto Servizio II di voler trasmettere a questo Servizio III il proprio parere in merito, confermando, o eventualmente contrariamente dichiarare, che l'immobile di cui trattasi è assoggettato alle disposizioni di cui agli articoli 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004.

In tale ultimo caso, si chiede a codesto Servizio II se il progetto definitivo presentato, stante gli interventi ivi previsti, debba essere redatto esclusivamente da un professionista abilitato architetto.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro, sottolineando come la questione sia di particolare rilevanza al fine di determinare le conclusive determinazioni che questo Servizio III, anche ai sensi dell'articolo 26 del Codice, deve trasmettere al MATTM per la relativa decisione in merito al procedimento di cui trattasi >;

considerato che l'ex Servizio II - **Tutela del patrimonio storico artistico, architettonico e demoetnoantropologico** dell'ex Direzione generale BeAP con nota prot. n. 3173 del 05/02/2016 ha comunicato quanto segue:

< Con le note prott. n. 1244 del 28.01.2016 e n. 2310 del 29.01.2016 rispettivamente della Soprintendenza belle arti e paesaggio per il comune e la provincia di Torino e del Servizio III - Tutela del paesaggio di questa Direzione generale, si chiede al Servizio II un parere di competenza concernente il progetto di abbassamento della diga di Melezet da parte del concessionario ENEL Green Power S.p.A.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

02/12/2016



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

La Diga d Melezet, risalente agli anni 1920-1921 appartiene al demanio dello Stato, è stata costruita dalle Ferrovie dello Stato ed è stata data in concessione all'Enel, secondo quanto dichiarato dall'ente stesso, in virtù di un D.M. del 1968.

Ai fini di un'adeguata salvaguardia del bene demaniale in oggetto e in considerazione delle motivazioni poste a premessa di qualsivoglia autorizzazione riguardante la tutela architettonica, così come precisate nella nota della Soprintendenza prot. 1244 del 28.1.2016, nella quale si richiede una valutazione alla scrivente Direzione si rileva quanto segue.

La tutela ope legis ex art 10 commi 1 e 5 del D.lgs. 42/04, nella quale ricade la Diga di Melezet «a meno di comprovata documentazione che ne attesti la contraria proprietà privata», e di natura cautelativa e pertanto necessita di una verifica dell'interesse culturale che ne accerti la sussistenza. Ne consegue che l'atto di concessione in uso della Diga di Melezet, all'Enel, all'epoca soggetto di diritto pubblico, oggi ENEL Green Power S.p.A. dandone per scontata l'attuale vigenza, è da ritenersi un documento di particolare rilevanza per qualsivoglia preventiva autorizzazione in merito alla tutela ex artt. 10 e 12 del D.lgs. 42/04 di un bene culturale afferente al demanio accidentale.

Pertanto, il parere della Scrivente resta sospeso in attesa degli esiti della necessaria verifica d'interesse >;

considerato che la Commissione tecnica per le valutazioni dell'impatto ambientale - VIA e VAS con nota prot. n. 501/CTVA dell'11/02/2016 ha convocato per il 25/02/2016 una riunione alla quale ha partecipato il RUP dell'ex Direzione generale BeAP;

considerato che la Regione Piemonte con nota prot. n. 5867 dell'08/02/2016 ha trasmesso le osservazioni sul progetto di cui trattasi di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 284 dell'08/02/2016;

considerato che l'ex Direzione generale BeAP con nota prot. n. 4006 del 15/02/2016 ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della scrivente prot. n. 32314 del 31/12/2015, si deve evidenziare a codeste Società ENEL Green Power S.p.A. ed ENEL Produzione S.p.A. che a seguito degli approfondimenti istruttori condotti dagli Uffici centrali e periferici di questo Ministero sulle informazioni e la documentazione fin qui trasmesse per il procedimento di cui trattasi (tra l'altro con le note prot. n. Enel-PRO-15/01/2016-1394 e n. Enel-PRO-19/01/2016-1799), è emerso che la Diga di Melezet, facente parte dell'Impianto idroelettrico di Bardonecchia (TO), risulta soggetta alle disposizioni stabilite dagli articoli 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004.

Per quanto sopra, nel trasmettere i pareri resi in merito dalla competente Soprintendenza Belle arti e paesaggio di Torino (prot. n. 1244 del 28/01/2016) e del Servizio II di questa Direzione generale (prot. n. 3173 del 05/02/2016), si deve evidenziare a codeste Società ENEL Green Power S.p.A. ed ENEL Produzione S.p.A. che nessun intervento potrà essere realizzato sulla Diga di Melezet in difetto della relativa preventiva verifica di interesse culturale ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 42/2004, per la quale codeste Società dovranno produrre al Segretariato Regionale del MiBACT per il Piemonte tutti gli atti di concessione citati nei documenti fin qui trasmessi e rilasciati "... ai sensi del D.L. 26.4.1917 n. 864 e DD.MM. 28.7.1971 n. 5488-13.5.1921 n. 4481 e n. 4645 trasferito all'ENEL con D.M. 31.5.1968 e trasferito ad ENEL Green Power SpA con Determina Dirigenziale della Provincia di Torino n. 803-40957/2009 del 27/10/2009 ...".

La suddetta documentazione - non escludendo comunque la trasmissione a cura di codeste Società di ogni ulteriore atto in possesso utile allo scopo qui evidenziato - dovrà consentire al competente Segretariato Regionale del MiBACT per il Piemonte di procedere alla verifica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 42/2004, in difetto della quale si dovranno intendere perduranti le previsioni di assoggettamento della stessa Diga di Melezet alle disposizioni di tutela previste dalla Parte II del D.Lgs. 42/2004.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

02/12/2016



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Si chiede alle Società ENEL Green Power S.p.A. ed ENEL Produzione S.p.A. di dare riscontro di ricezione della presente a questa Direzione generale BeAP, al Segretariato Regionale del MiBACT per il Piemonte e alla Soprintendenza Belle arti e paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino.

Per ogni ulteriore informazione in merito alle modalità di avvio della verifica di interesse culturale per il suddetto bene ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 potrà essere direttamente consultato il Segretariato Regionale del MiBACT per il Piemonte, al quale la presente è indirizzata al fine di avviare ogni ulteriore verifica si dovesse rendere necessaria a seguito di quanto vorranno in merito produrre le Società ENEL Green Power S.p.A. ed ENEL Produzione S.p.A.

Nel merito della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, si comunica anche al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la risultanza dell'istruttoria sopra illustrata in merito alla determinazione, allo stato dei documenti agli atti, dell'assoggettamento alla tutela di cui alla Parte II del D.Lgs. 42/2004 della Diga di Melezet e che di conseguenza, non risultando acquisiti i relativi atti di assenso di competenza del MiBACT, il progetto presentato non può essere comunque realizzato.

Inoltre, l'istruttoria condotta dai competenti Uffici centrale e periferico per il settore archeologia (cfr. i relativi pareri allegati alla presente per un diretto riscontro ed ottemperanza a quanto ivi prescritto: SAR PIE prot. n. 259 del 14/01/2016 e DG Ar prot. n. 814 del 01/02/2016) ha ritenuto "... indispensabile l'esecuzione di accertamenti preliminari ex art. 95 del D.Lgs. 163/2006 ..." per la realizzazione degli interventi proposti, evidenziato la necessità di realizzare anche una "... una verifica archeologica preventiva ..." sulle aree apparse a rischio archeologico (quelle interessate dagli interventi per la sistemazione e l'accesso alle due aree di cantiere previste sulle due sponde del bacino - Tavola 11). La Soprintendenza Archeologia si è nel contempo resa disponibile a fornire "... in ogni caso le necessarie indicazioni per l'esecuzione di tali indagini archeologiche preventive ...". La Direzione generale Archeologia ha quindi determinato come resti "... fermo che il parere definitivo sulla localizzazione delle opere potrà essere formulato solo al termine della citata procedura" di cui agli articoli 95 e 96 del D.Lgs. 163/2006.

Per tutto quanto sopra esposto, si evidenzia al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che allo stato attuale questo Ministero non può escludere impatti diretti e significativi sul patrimonio culturale tali da poter consentire di non richiedere un assoggettamento del progetto presentato alla vera e propria fase di VIA.

Qualora la proponente dovesse presentare la documentazione sopra richiesta per il settore archeologia ed ottenere una verifica di interesse culturale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 come sopra descritta, questo Ministero potrà fornire il proprio compiuto contributo istruttorio per la presente fase di verifica.

Al Segretariato Regionale del MiBACT per il Piemonte, alla Soprintendenza Belle arti e paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino e alla Soprintendenza Archeologia del Piemonte si chiede di tenere costantemente informata questa Direzione generale BeAP su eventuali sviluppi istruttori di propria competenza attinenti il bene di cui alla Diga di Melezet.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese riscontro a quanto sopra richiesto >;



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

02/12/2016



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

considerato che il **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche** con nota prot. n. U.5386 del 09/03/2016 ha comunicato quanto segue:

< Si fa riferimento alla comunicazione del MIBACT - Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio prot. n° 4006 del 15/02/2016, diretta agli Enti in indirizzo, inerente le procedure istruttorie in corso e le verifiche finalizzate al rilascio dei pareri di competenza, in ordine al progetto di abbassamento della diga in oggetto, per i correlati profili paesaggistici, ambientali e culturali-archeologici.

La scrivente Direzione Generale del M.I.T., a seguito dell'esame tecnico del progetto a suo tempo presentato dal Concessionario (riscontrato con parere D.G. Dighe prot n° 012080/RU del 24/12/2012, che si allega in copia), ritiene opportuno precisare che gli interventi in questione sono orientati a riqualificare il bene esistente (impianto di ritenuta) sotto l'aspetto strutturale e della funzionalità idraulica, per migliorare la sicurezza del territorio a valle e ridurre le situazioni di potenziale rischio per la pubblica incolumità. Detti interventi, in particolare la realizzazione dello scarico di superficie a soglia libera, agevoleranno la gestione delle piene in arrivo al serbatoio, evitando il ricorso alle manovre volontarie delle paratoie, normalizzando le fasi di scarico ed i deflussi a valle diga, per escludere le situazioni di criticità necessariamente legate alla gestione dei sistemi di manovra. La riconfigurazione geometrica della diga, con diminuzione dell'altezza di circa 1,30 m, comporta il declassamento dell'opera esistente a "piccola diga" (ai sensi dell'art. 1 del D.L. 507/1994 convertito con Legge n° 584/1994) ed il conseguente trasferimento della competenza all'Amministrazione Regionale.

Gli interventi di che trattasi, la cui compatibilità paesaggistica ed ambientale è in corso di valutazione presso codesti Servizi, sono da tenere nella debita considerazione, in quanto opere di riassetto idraulico ed in tal senso è quindi auspicabile che, nell'ambito delle istruttorie succitate, vengano contemperati tutti gli interessi pubblici coinvolti e le esigenze di tutela richiamate >;

considerato che in data 09/06/2016 si è svolto su iniziativa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una riunione con la suddetta Direzione generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) e il RUP della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale ABAP"), al fine di approfondire le specifiche problematiche legate all'istruttoria dei progetti di competenza della suddetta Direzione generale del MIT relativamente alle grandi dighe e agli impianti idroelettrici, al fine di migliorare la collaborazione istituzionale nelle fasi di propria competenza delle verifiche di impatto ambientale, quindi determinata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la nota prot. n. 16137 del 17/06/2016, indirizzata anche alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS con l'indicazione di provvedere in ogni caso a porre per conoscenza la suddetta Direzione generale del MIT negli atti di espletamento della propria attività e di convocazione della medesima alle riunioni che si svolgeranno nel corso delle relative istruttorie;

considerato che la Società ENEL – Generation Italy – Italy Technical Support – Supporto Tecnico Civile con nota prot. n. Enel-PRO-10/03/2016-0008763 ha chiesto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una sospensione del procedimento "... al fine di assolvere alle richieste di cui alla nota prot. n. 4006 del 15/02/2016 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in merito alla preventiva verifica di interesse culturale ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 42/2004 e alla verifica archeologica preventiva ex art. 95 del D.Lgs. 163/2006 ...", senza tuttavia indicare i termini temporali di sospensione richiesti e comunicando con l'occasione "... che è in fase di redazione una nota integrativa che fornisce chiarimenti alla Determinazione numero 284 del 08/02/2016 della Regione Piemonte Difesa del Suolo ...";



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

considerato che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. 9367 del 07/04/2016, vista la nota della Società ENEL Green Power "... prot. n. 11727 del 4/04/2016 ..." non conosciuta dalla Direzione generale ABAP, ha comunicato il proprio nulla osta all'accoglimento della richiesta di sospensione del procedimento fino al 15/09/2016;

considerato che la Direzione generale ABAP con nota prot. n. 13581 del 18/05/2016 ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito a quanto discusso durante la riunione del 25/02/2016 presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS, codesta Società ENEL con nota prot. n. Enel-PRO-10/03/2016-8763 ha chiesto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una sospensione del procedimento per assolvere, tra l'altro, agli obblighi di verifica di interesse culturale previsti dall'articolo 12 del D.Lgs. 42/2004.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA.RU.U.9367 del 07/04/2016 ha comunicato il proprio nulla osta all'accoglimento della richiesta di sospensione del procedimento indicando la data del 15/09/2016 quale termine, in base a quanto comunicato dalla Società ENEL Produzione S.p.A. con nota prot. n. 11727 del 04/04/2016, non pervenuta alla scrivente.

Per quanto sopra, si chiede a codesta Società ENEL Produzione S.p.A. e a codesto Segretariato Regionale del MiBACT per il Piemonte di voler aggiornare la scrivente in merito all'avvenuto avvio della procedura di verifica di cui al suddetto articolo 12 del D.Lgs. 42/2004 ed, eventualmente comunicare il relativo esito conclusivo.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro.

Con l'occasione, si trasmette a codesti Uffici periferici del MiBACT la nota, con il relativo allegato, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche prot. n. 5386 del 09/03/2016, con la quale si sono illustrate le ragioni tecniche che hanno determinato l'esigenza di realizzare l'intervento di cui trattasi.

Con l'occasione, si ritiene utile evidenziare a codeste Amministrazioni Pubbliche e a codeste Società che con Decreto Ministeriale n. 44 del 23/01/2016 - recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208", pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell'11/03/2016 ed entrato in vigore il 26/03/2016 - è stata approvata una parziale riorganizzazione degli Uffici centrali e periferici di questo Ministero.

In particolare, la suddetta riorganizzazione interessa il presente procedimento per quanto attiene la fusione ed accorpamento delle esistenti Soprintendenze di settore (settore Archeologia e settori Belle arti e paesaggio), con la conseguente istituzione del nuovo unico Ufficio periferico, denominato Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, il quale assumerà pertanto le competenze già attribuite alla Soprintendenza Archeologia e alla Soprintendenza Belle arti e paesaggio.

Di conseguenza la suddetta riorganizzazione interessa anche i corrispondenti Uffici centrali di livello generale, disponendo la fusione dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio e dell'ex Direzione generale Archeologia, con la conseguente istituzione di questo nuovo unico competente Ufficio, denominato Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, divenuto efficace il 02/05/2016 a seguito dell'attribuzione del relativo incarico di direzione di livello generale.

Il suddetto DM n. 44 del 23/01/2016 ha, inoltre, specificato con l'art. 8, Disposizioni transitorie, che gli Uffici periferici previgenti (Soprintendenza Archeologia e Soprintendenza Belle arti e paesaggio) sono fatti salvi fino alla conclusione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali del nuovo unico Ufficio periferico (Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio).



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Considerato pertanto che alla data della presente non si sono concluse ancora le procedure di conferimento degli incarichi di livello non generale relativi ai nuovi Uffici periferici - Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio - nulla deve in merito intendersi mutato attualmente rispetto alla previgente riorganizzazione di questo Ministero (definita dal DPCM n. 171/2014).

Conseguentemente alla conclusione delle suddette procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali delle nuove Soprintendenze uniche, anche questi Uffici periferici dovranno assumere un nuovo indirizzo di posta elettronica certificata, che diventeranno gli unici validi al fine dell'inoltro agli stessi della relativa corrispondenza.

Per quanto sopra e alla data della presente, questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) ha visto assegnarsi un nuovo indirizzo di posta elettronica certificata come di seguito indicato:

- Direzione generale ABAP: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Per quanto riguarda i nuovi Uffici periferici unici istituiti dal DM n. 44 del 23/01/2016, risulterà in futuro competente per la valutazione endoprocedimentale del progetto di cui trattasi la seguente Soprintendenza:

- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino, con sede a Torino.

Per tutto quanto sopra esposto e prima dell'inoltro di qualsivoglia ulteriore documentazione in merito al progetto di cui trattasi, si evidenzia la necessità a codeste Amministrazioni Pubbliche e a codeste Società di acquisire aggiornate informazioni in merito all'avvenuto conferimento degli incarichi dirigenziali dei nuovi Uffici periferici di questo Ministero, attraverso la consultazione del relativo sito istituzionale all'indirizzo: [www.beniculturali.it/Ministero/Struttura organizzativa](http://www.beniculturali.it/Ministero/Struttura_organizzativa).

Si rimane comunque a disposizione per ogni ulteriore informazione in merito alla riorganizzazione operata dal DM n. 44 del 23/01/2016 >;

considerato che il Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Piemonte con nota prot. n. 2657 dell'08/06/2016 ha comunicato quanto segue, tra l'altro, alla Direzione generale ABAP e alla Società ENEL Green Power S.p.A.:

< Con riferimento alla nota della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - prot. 13581 del 18/05/2016 assunta agli atti con prot. 2340 del 18/05/2016;

con riferimento a quanto in oggetto si evidenzia che le Soprintendenze competenti sul territorio avevano espresso le proprie valutazioni.; in particolare

la Soprintendenza Archeologia del Piemonte con nota prot. 259 del 14/01/2016 - Valutazioni endoprocedimentali di competenza;

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino con nota prot. 1244 del 28/01/2016 - Parere nel procedimento VIA;

considerato che la società ENEL Produzione S.p.A. con nota prot. 10/03/2016 - 0008763 assunta agli atti dalla Direzione Generale con prot. 8369 del 25/03/2016 chiedeva al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la sospensione dei termini della procedura di Verifica della Assoggettabilità a VIA per assolvere tra l'altro, agli obblighi di cui alla nota prot. 4006 del 15/02/2016 del MiBACT in merito alla verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 D. Lgs. 42/2004 e della verifica archeologica preventiva ex art. 95 del D.Lgs. 163/2006;

considerato che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con, nota prot. ti. DVA.RU.U.9367 del 07/04/2016 ha comunicato il proprio nulla osta all'accoglimento della richiesta di sospensione del procedimento indicando la data del 15/09/2016 quale termine in base a quanto comunicato



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

dalla Società ENEL Produzione S p A con nota prot. 11727 del 04/04/2016, non pervenuta alla DG ABAP del MiBACT così come indicato nella nota di cui in oggetto;

considerate le disposizioni di cui all'art. 32 del DPCM n. 171 del 29/08/2014, al comma 1, in cui si specifica il ruolo del Segretariato Regionale di coordinamento delle attività delle strutture periferiche del Ministero presenti nel territorio regionale, e al comma 2, lettera "e";

questo Segretariato, a seguito di Vs. richiesta di riscontro, comunica che ad oggi non risulta pervenuta alcuna richiesta di avvio del procedimento per la verifica dell'interesse culturale dal parte del soggetto possessore.

Distinti saluti >;

considerato che la Società ENEL - Generation Italy - Italy Technical Support - Supporto Tecnico Civile con nota prot. n. Enel-PRO-15/06/2016-0020314 ha comunicato quanto segue:

< Con la presente si riscontrano le note DG ABAP prot. 13581 del 18/05/2016 e prot. N 2657 del 08/06/2016 del Segretariato Regionale per il Piemonte.

A tal proposito si comunica che il Concessionario\Gestore dello sbarramento di Melezet ha avviato in data 09/05/2016 la procedura di registrazione presso il portale PaBAAC www.benitutelati.it al fine di poter presentare le schede richieste per la verifica di interesse culturale.

Con mail di pari data sono state trasmesse le credenziali provvisorie di accesso al sistema www.benitutelati.it.

In data 12/05/2016 il Concessionario\Gestore con lettera Enel-EGP-12/05/2016-0009902 ha richiesto alla Soprintendenza Belle Arti e paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino di essere autorizzato all'invio via web dei dati relativi agli immobili di proprietà dello stesso.

Con mail del 16/05/2016 il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo per il Piemonte ha inoltrato copia digitale del Protocollo di Intesa tra il Segretariato Regionale per il Piemonte, rappresentato dal Segretario Regionale, dott. Gennaro Miccio e Enel Green Power - UT Piemonte rappresentato dall'ing. Feliciano Corbelletti per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà dell'ente stesso.

Con nota Enel-PRO-08/06/2016-0019555 il Concessionario\Gestore ha trasmesso 2 copie cartacee non datate del Protocollo succitato al Segretariato Regionale del MiBACT (consegna brevi manu il giorno 10/06/2016 presso gli Uffici di Piazza San Giovanni, 2 Torino).

L'avvio della procedura di verifica di interesse culturale potrà avvenire una volta ottenute le credenziali di accesso definitive.

Con l'occasione si comunica che il Concessionario\Gestore ha attivato e già avviato un incarico di consulenza con la società Hydrodata Spa al fine di predisporre tutta la documentazione necessaria ai fini della verifica di interesse culturale e di interesse archeologico, considerate propedeutiche nell'ambito della verifica di Assoggettabilità a VIA, attualmente sospesa sino al 15/09/2016, così come correttamente richiamato nella nota di cui in oggetto da parte della DG ABAP.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti >;

considerato che il Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Piemonte con nota prot. n. 2822 del 17/06/2016 ha comunicato, tra l'altro, quanto segue alla Direzione generale ABAP:

< Con riferimento alla nota della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - prot. 13581 del 18/05/2016 assunta agli atti con prot. 2340 del 18/05/2016;

considerate le disposizioni di cui all'art. 32 del DPCM n. 171 del 29/08/2014, al comma 1, in cui si specifica il ruolo del Segretariato Regionale di coordinamento delle attività delle strutture periferiche del



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Ministero presenti nel territorio regionale, e al comma 2, lettera "e";

con riferimento al procedura di Verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, art. 12 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, si comunica che questo Segretariato in data 14/06/2016 prot. 2729 ha trasmesso all'Ente possessore Enel Green Power UT Piemonte il protocollo d'intesa tra il medesimo e il MiBACT Segretariato regionale per il Piemonte, che si allega alla presente;

questo Segretariato ha altresì inviato alla società Enel Green Power - UT Piemonte in data 14/06/2016 prot. 2730 la comunicazione della attivazione del protocollo di Invio elenco, che si allega.

Distinti saluti >;

considerato che la Società ENEL – Area Europa – Operation & Maintenance Italia Idroelettrico, Solare ed Eolico – Unità Territoriale Piemonte con nota prot. n. Enel-EGP-26/07/2016-0013623 ha chiesto al Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Piemonte la verifica dell'interesse culturale ex articolo 12 del D.Lgs. 42/2004 dell'immobile relativo alla Diga di Melezet;

considerato che la Società ENEL – Generation Italy – Italy Technical Support – Supporto Tecnico Civile con nota prot. n. Enel-PRO-02/09/2016-0029130 ha chiesto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una proroga della sospensione del procedimento "... non essendo ancora completate le procedure di preventiva verifica di interesse culturale ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 42/2004 e di verifica archeologica preventiva ex art. 95 del D.Lgs. 163/2006 ...", indicando il termine del 31/10/2016;

considerato che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. 22192 dell'08/09/2016 ha comunicato il proprio nulla osta all'accoglimento della richiesta di sospensione del procedimento fino al 31/10/2016;

considerato che la Società ENEL – Generation Italy – Italy Technical Support – Supporto Tecnico Civile con nota prot. n. Enel-PRO-05/10/2016-0033253 ha trasmesso la documentazione integrativa relativa alla verifica del rischio archeologico;

considerato che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino** con nota prot. n. 5490 del 21/10/2016, inoltrata dal medesimo Ufficio periferico per le vie brevi alla Direzione generale ABAP il 24/10/2016, ha comunicato alla Società ENEL Green Power S.p.A. e al Comune di Bardonecchia quanto segue:

< Questa Soprintendenza ha proceduto all'istruttoria della verifica dell'interesse culturale del bene in oggetto trasmesso da codesto Ente con la scheda prot. 13626 del 26/07/2016, proponendone gli esiti alla Commissione Regionale che con verbale n. 18 del 19/10/2016 ha accertato che l'immobile non presenta caratteristiche tali da motivare il riconoscimento dell'interesse culturale descritto dall'art. 10-12 del D. Lgs. 42/2004.

Distinti saluti >;

considerato che la Società ENEL – Thermal Generation Italy – Italy Technical Support – Supporto Tecnico Civile con nota prot. n. Enel-PRO-26/10/2016-0035397 ha trasmesso la nota di "Chiarimenti e integrazioni in risposta alla Determinazione Numero 284 del 08/02/2016 della regione Piemonte – Difesa del Suolo", già preannunciata nella nota della Società ENEL – Generation Italy – Italy Technical Support – Supporto Tecnico Civile prot. n. Enel-PRO-10/03/2016-0008763;

considerato che la Direzione generale ABAP con nota prot. n. 17842 del 15/11/2016 ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento, considerato quanto comunicato da codesta Soprintendenza ABAP con nota prot. n. 5490 del 21/10/2016 al termine del procedimento di verifica dell'interesse culturale ex articolo 12 del D.Lgs. 42/2004 dell'immobile di cui trattasi, si chiede a codesta medesima Soprintendenza ABAP (Aree funzionali: Paesaggio e Patrimonio archeologico) di voler far



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

My

02/12/2016



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

pervenire a questa Direzione generale ABAP (Servizio II e Servizio V), entro 15 giorni dal ricevimento della presente, il proprio parere endoprocedimentale definitivo sull'intervento proposto dalla Società ENEL Green Power S.p.A., con particolare ed aggiornato riferimento a quanto da quest'ultima trasmesso per la verifica degli impatti sul patrimonio culturale archeologico (cfr. nota ENEL Produzione S.p.A. prot. n. Enel-PRO-05/10/2016-33253) e per i "Chiarimenti e integrazioni alla Determinazione 284 dell'08/02/2016 della Regione Piemonte - Difesa del Suolo" (cfr. nota ENEL Produzione S.p.A. prot. n. Enel-PRO-26/10/2016-35397).

Si rappresenta che la suddetta Determinazione della Regione Piemonte è stata trasmessa a codesto Ufficio periferico dall'ex Direzione generale BeAP con nota prot. n. 4006 del 15/02/2016.

Il suddetto parere endoprocedimentale deve essere conforme, per le rispettive parti disciplinari del Paesaggio e del Patrimonio archeologico (per le quali si farà distinto riferimento nel parere sia per la parte di valutazione che, eventualmente, prescrittiva), ai modelli allegati alla Circolare n. 5/2010 dell'ex Direzione Generale PBAAC.

Si richiama l'attenzione di codesta Soprintendenza ABAP al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, per consentire allo scrivente Servizio V il tempestivo inoltro del parere del MiBACT all'Amministrazione competente.

Al Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi, non appena ricevuto il parere endoprocedimentale definitivo da parte della Soprintendenza ABAP.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >;

considerato che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino** con nota prot. n. 7465 del 28/11/2016 ha espresso il seguente parere endoprocedimentale definitivo sul progetto di cui trattasi:

< In riferimento al progetto in argomento, vista la documentazione allegata alla nota prot. n. Enel-PRO-26/10/2016-35397 trasmessa da Enel Produzione Spa assunta agli atti di questo Ufficio con prot. n. 5811 del 26/10/2016, visto lo studio di verifica preventiva di interesse archeologico trasmesso da Enel Produzione spa con nota prot. n. 33253 del 05/10/2016, acquisito agli atti con prot. n. 4685 del 10/10/2016, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio n. 17842/Class. 39.19.04/fasc. ABAP (nuovo) 192 del 15/11/2016 recepita agli atti di quest'Ufficio con prot. n. 6777 del 16/11/2016, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

1.1) Beni paesaggistici

1.1.a. Decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

- D.M. 21/02/1953 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Bardonecchia"

1.1.c. Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti:

- Piano Paesaggistico Regionale (PPR), riadottato con Deliberazione n. 20-1442 del 18/05/2015 della Giunta Regionale.
- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011;

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTC2 approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con DCR n. 121-29759 del 21 luglio 2011

1.1.d. Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico gravanti nell'area di intervento:

- prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'art. 143, comma 1, lettera b, del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte: D.M. 21/02/1953 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Bardonecchia"

- A confine con l'area di intervento si segnalano: artt. 3, 13, 14, 16, 18

1.1.e. Presenza nell'area d'intervento di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

- Sito di interesse comunitario SIC IT1110049 "Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle"

- Aree tutelate ai sensi dell'art.142, comma 1, lett. c) d) e g) del D. Lgs. 42 del 22.01.2004.

1.2) Beni architettonici

1.2.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice: (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

- Nessun decreto di vincolo nelle aree direttamente interessate.

- Cappella di S. Sisto con affreschi, Not. Min. 29/5/1910.

1.2.a. Beni tutelati ope legis ai sensi dell'art. 10, comma 1:

- Questa Soprintendenza ha proceduto all'istruttoria della verifica dell'interesse culturale della Diga del Melezet (nota SABAP-TO prot. n. 5490 del 21/10/2016), e su questa base la Commissione regionale per il patrimonio culturale ha accertato che l'immobile non presenta caratteristiche tali da motivare il riconoscimento dell'interesse culturale descritto dall'art. 10-12 del D.Lgs. 42/2004.

1.3. Beni archeologici

1.3.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

- nessun decreto di vincolo nelle aree direttamente interessate.

- Tour d'Amount, dichiarazione di importante interesse archeologico e prescrizioni di tutela indiretta -

D.D.R. 18/04/2005 (art. 10) e D.D.R. 18/11/2005 (art. 45)

1.3.c. vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici:

- Tour d'Amount, area archeologica tutelata ai sensi dell'art. 146, c. 1, lett. m) del D. Lgs. 42/2004 dal P.P.R., art. 23, adottato con D.G.R. 20-1442 del 18.05.2015

2.ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.1) Beni paesaggistici

2.1.a. Constatato che gli interventi in progetto consistono nella riqualificazione e manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e del corpo murario della "Diga del Melezet" finalizzate al miglioramento delle condizioni generali del manufatto sotto l'aspetto strutturale e per quanto concerne la funzionalità e sicurezza idraulica, non parrebbero rilevarsi particolari criticità in merito alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico, tuttavia si ritiene opportuno, nelle successive fasi di progettazione, procedere ad approfondimenti progettuali per la realizzazione di manufatti di elevata qualità architettonica da valutarsi in fase di autorizzazione paesaggistica.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

2.2) Beni architettonici

2.2.a. Considerato l'esito della verifica di interesse, gli interventi in oggetto non presentano elementi di criticità con il contesto architettonico e i beni architettonici tutelati presenti nelle vicinanze

2.3) Beni archeologici

2.3.b. Lo studio di verifica preventiva di interesse archeologico risulta esaustivo dal punto di vista della ricerca bibliografica e d'archivio, nonché delle verifiche sul terreno, e condivisibile per quanto riguarda le conclusioni sulla valutazione di rischio archeologico relativo alle aree di cantiere e di stoccaggio, quantificato come "basso".

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali e lo Studio Preliminare Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto in epigrafe nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

- 1) la congruità e conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nel piano paesaggistico dovrà essere dimostrata attraverso la Relazione Paesaggistica redatta secondo i criteri del D.P.C.M. 12/12/2015 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006);
- 2) le opere murarie e quelle esterne, quali i manufatti per i quadri di comando, i camminamenti, etc. dovranno essere oggetto di approfondimenti ed elaborazioni progettuali volti ad incrementare la qualità architettonica degli interventi al fine di un loro qualificato inserimento nel contesto paesaggistico;
- 3) dovranno essere previsti in corso d'opera interventi di mascheramento cantieristico, attraverso opere di mitigazione modulate in funzione delle visuali percepite dai punti di maggior frequenza e visibilità al fine di mitigare gli impatti percettivi anche in fase di realizzazione;
- 4) per le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, la realizzazione di guadi, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico, tipologico e vegetativo dei siti.
- 5) Dovranno essere precisati attraverso relazione redatta da tecnico agronomo-forestale qualificato, i dati relativi alla consistenza boschiva interessata dagli interventi (nuove opere e fase di cantiere) corredati di quantificazione ed eventuale individuazione planimetrica degli abbattimenti previsti e relative opere di compensazione;
- 6) dal momento che lo studio archeologico presentato evidenzia un rischio archeologico sulle previste aree di cantiere, sia pure quantificato come "basso", in fase di avanzamento della progettazione dovrà essere effettuata una verifica su tali aree mediante l'esecuzione di sondaggi archeologici ai sensi dell'art. 25, c. 8 del D. Lgs. 50/2016;
- 7) le modalità di esecuzione di tali sondaggi saranno preventivamente concordate con questa Soprintendenza, che ne approverà il relativo progetto >;

considerato che il Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale

ABAP con nota prot. n. 20155 del 02/12/2016 ha trasmesso al Servizio V della medesima Direzione generale il seguente contributo istruttorio:



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

< Si fa seguito alla nota prot. n.17842 del 15.11.2016 di codesto Servizio V, nonché alla nota prot. n.7465 del 28.11.2016 con la quale la Soprintendenza ABAP per la Città di Torino esprime le proprie valutazioni di competenza sul progetto in epigrafe.

Nel merito di quanto ivi comunicato, questo Servizio non ha osservazioni né integrazioni >;

considerato quanto previsto dal vigente Piano Paesaggistico Regionale adottato dalla Giunta Regionale del Piemonte (D.G.R. n. 20-1442 del 18/05/2015, pubblicato nel BURP n. 20 del 21/05/2015).

considerato che il livello vincolistico delle aree interessate dal progetto è stato oggetto di verifica da parte delle competenti ex Soprintendenze di settore e della competente Soprintendenza ABAP;

considerate le valutazioni e motivazioni espresse dalle suddette Soprintendenze con i pareri endoprocedimentali sopra integralmente trascritti;

considerato il contributo istruttorio finale del Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale ABAP del 02/12/2016;

esaminati gli elaborati progettuali preliminari e lo Studio Preliminare Ambientale presentati dalla proponente e tutta la documentazione integrativa presentata nel corso del procedimento;

considerata la Circolare n. 1 del 20/01/2016 dell'ex Direzione generale Archeologia, recante "Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di cui all'annesso Allegato I";

considerata la previgente Circolare n. 10 del 15/06/2012 dell'ex Direzione generale per le Antichità, recante "Procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi degli artt. 95 e 96 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. indicazioni operative in merito alle attività di progettazione ed esecuzione delle indagini archeologiche";

visto il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

vista la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137";

visto il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014);

visto il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

visto il DM n. 44 del 23/01/2016, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208", registrato alla Corte dei Conti al n. 583 del 29/02/2016 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016), la cui entrata



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

in vigore è stabilita al 26/03/2016, previa l'individuazione dei responsabili dei nuovi Uffici centrali e periferici interessati;

vista la Circolare n. 57 del 18/03/2016 della Direzione generale organizzazione, avente ad oggetto "D.M. 23 gennaio 2016 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208";

vista la Circolare n. 14 del 25/03/2016, prot. n. 5338, del Segretariato Generale, recante "Decreto ministeriale n. 44 del 23 gennaio 2016 "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208" – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa";

visto il DPCM del 29/04/2016 con il quale è stato conferito l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio al Direttore Generale Dr.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio, registrato dalla Corte dei Conti il 14/06/2016 al n. 2403;

considerato che il 30/06/2016 si è provveduto alla sottoscrizione dei contratti relativi all'assegnazione dei responsabili dirigenziali dei nuovi Uffici centrali e periferici di livello non generale del MiBACT istituiti con il DM n. 44 del 23/01/2016, la cui decorrenza risulta differentemente modulata tra quelli afferenti ai nuovi Servizi della Direzione generale ABAP e alle nuove Soprintendenze ABAP;

considerato, pertanto, che il nuovo quadro organizzativo del MiBACT come delineato dal DM n. 44 del 23/01/2016 risulta attualmente efficace per i settori disciplinari di competenza della Direzione generale ABAP;

visto il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale";

questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, per quanto di competenza di questo Ministero ed in esito alle verifiche condotte sugli impatti significativi del progetto di cui trattasi sul patrimonio culturale e sul paesaggio come sopra esposta, **ritiene di non dover chiedere** al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare **la pronuncia negativa in merito all'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in argomento**, con la richiesta tuttavia che l'eventuale esito positivo della suddetta esclusione sia comunque assoggettata alle seguenti prescrizioni dal n. 1 al n. 16:

- 1) Qualsiasi opera di movimento terra superficiale e di scavo che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante con il Progetto Definitivo e/o Esecutivo rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali preliminari presentati con la procedura di cui trattasi, è soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e all'eventuale progetto dei sondaggi e all'assistenza archeologica di cui alla prescrizione n. 2).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione definitiva e/o esecutiva

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- 2) Il Progetto Definitivo ed Esecutivo deve comprendere e prevedere quanto segue:
- nelle aree di cantiere previste nel progetto preliminare, ovvero in quelle che per le successive fasi progettuali si dovessero rendere necessarie, deve essere effettuata una preventiva verifica delle medesime aree mediante l'esecuzione di sondaggi archeologici ai sensi dell'art. 25, co. 8, del D.Lgs. 50/2016 la cui direzione scientifica è garantita dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*);
 - le attività di esecuzione dei sondaggi di cui alla predetta lettera a) sono preventivamente concordate con la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) attraverso la presentazione a cura della Società ENEL Green Power S.p.A. di uno specifico progetto redatto a cura di personale specializzato e abilitato ai sensi della vigente normativa di settore. Il predetto progetto è preventivamente approvato dalla suddetta medesima Soprintendenza prima dell'inizio dei lavori, comprese le opere di installazione dei cantieri;
 - l'intero svolgimento delle attività previste dal progetto dei sondaggi è realizzato e seguito costantemente da personale specializzato in archeologia la cui competenza è verificata dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) e le quali prestazioni sono a carico della Società ENEL Green Power S.p.A.;
 - onde garantire l'esecuzione dei suddetti sondaggi e la conseguente assistenza archeologica, la Società ENEL Green Power S.p.A. deve prevedere nei Quadri Economici del Progetto Definitivo ed Esecutivo l'accantonamento di adeguate somme.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione definitiva ed esecutiva

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- 3) La Società ENEL Green Power S.p.A. deve comunicare, con almeno 30 (trenta) giorni di preavviso, la data di inizio dei lavori, comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere previste e anche qualora gli stessi siano attivati per lotti successivi, alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- 4) La Società ENEL Green Power S.p.A. deve comunicare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*), nel medesimo termine di cui alla prescrizione n. 3), il nominativo del personale specializzato in archeologia incaricato dell'assistenza in corso d'opera per l'esecuzione dei sondaggi di cui alla prescrizione n. 2.c), allegandovi il relativo *curriculum*.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- 5) Il personale specializzato in archeologia incaricato dalla Società ENEL Green Power S.p.A. dell'assistenza di cui alla prescrizione n. 2.c), prima dell'inizio dei lavori, compresi quelli di impianto del relativo cantiere, deve concordare con la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) le modalità esecutive della suddetta assistenza.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- 6) Il personale specializzato in archeologia incaricato dell'assistenza di cui alla prescrizione n. 2.c) mantiene durante la suddetta attività costanti contatti con la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) al fine di fornire alla medesima un continuo aggiornamento sullo svolgimento e risultanze dell'assistenza operata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA - 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- 7) Si prescrive, anche ai sensi dell'articolo 90, *Scoperte fortuite*, del D.Lgs. 42/2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi - comprese le attività di impostazione dei cantieri, ovvero delle relative opere connesse e di reimpianto degli ulivi - dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*), la quale se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA - 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- 8) I siti di interesse archeologico eventualmente individuati nel corso della realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le opere di cantiere e di quelle connesse - dovranno essere esplorati esaustivamente con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, e potranno comportare varianti progettuali qualora non ne fosse possibile e compatibile la tutela in altra sede.
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere
Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
- 9) La competente Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio deve essere comunque aggiornata sull'andamento dei lavori e su eventuali circostanze impreviste che dovessero insorgere, rimanendo riservata al medesimo Ufficio la possibilità di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite conformemente alla documentazione di progetto approvata e a regola d'arte.
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere
Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
- 10) Qualsiasi opera di movimento terra superficiale e di scavo che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante in corso d'opera rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi o con il Progetto Definitivo od Esecutivo, è soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo e all'eventuale progetto dei sondaggi e all'assistenza archeologica di cui alla prescrizione n. 2).
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere
Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
- 11) Il Progetto Definitivo ed Esecutivo deve comprendere e prevedere:
- la verifica della congruità e conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nel vigente provvedimento di dichiarazione di interesse pubblico e nel Piano Paesaggistico Regionale, da dimostrarsi attraverso la *Relazione Paesaggistica* redatta secondo i criteri del D.P.C.M. 12/12/2015 “*Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*”;
 - che le opere murarie e quelle esterne, quali i manufatti per i quadri di comando, i camminamenti, etc., siano oggetto di adeguati approfondimenti ed elaborazioni progettuali volti ad incrementare la qualità architettonica degli stessi interventi, al fine di un loro qualificato inserimento nel contesto paesaggistico esistente;
 - che in corso d'opera siano realizzati interventi di mascheramento cantieristico, attraverso opere di mitigazione modulate in funzione delle visuali percepite dai punti di maggior



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- frequentazione pubblica e visibilità al fine di mitigare gli impatti percettivi anche in fase di cantiere;
- d) per le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, la realizzazione di guadi, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, l'effettuazione immediata al termine dei relativi interventi del recupero e ripristino morfologico, tipologico e vegetativo dei siti interessati;
- e) la precisazione, attraverso relazione redatta da tecnico agronomo-forestale qualificato, dei dati relativi alla consistenza boschiva interessata dagli interventi (nuove opere e fase di cantiere) corredati di quantificazione ed eventuale individuazione planimetrica degli abbattimenti previsti e delle relative opere di compensazione ai sensi della vigente normativa di settore regionale.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione definitiva ed esecutiva

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- 12) Il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra superficiali e/o dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura dei medesimi, deve essere tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- 13) Tutte le opere di mitigazione vegetazionale, previste nel progetto preliminare ed approfondite nelle relative previsioni con il Progetto Definitivo e quello Esecutivo ai sensi della vigente normativa di settore regionale, dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- 14) Le opere di mitigazione e compensazione vegetazionale devono essere realizzate per quanto possibile in contemporanea con l'impianto del cantiere al fine di giungere al termine dei lavori con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- 15) In corso d'opera la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio può impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- 16) La Società ENEL Green Power S.p.A., entro sei mesi dal termine della realizzazione del progetto, ovvero di suoi lotti funzionali, deve consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale si darà conto del recepimento di tutte le prescrizioni indicate dal numero 1) al numero 15).

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 6. Fase precedente la messa in esercizio

Ente vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Ente coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Si rimane in attesa delle determinazioni finali in merito di codesto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, evidenziando la necessità che un eventuale esito positivo di esclusione dalla procedura di VIA più propria dei progetti di cui trattasi sia soggetta comunque al rispetto delle prescrizioni sopra elencate dal n. 1 al n. 16.

IL R.U.P. - U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero Aebischer
(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE
Caterina BON VALSASSINA



Servizio V "Tutela del paesaggio"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
www.beap.beniculturali.it
e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it